

Camera dei Deputati

**Legislatura 13**  
**ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/00063**  
presentata da **BERSELLI FILIPPO** il **09/05/1996** nella seduta numero **1**

Stato iter : **CONCLUSO**

Atti abbinati :

Ministero destinatario :

**MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
<b>RISPOSTA GOVERNO</b>		
FLICK GIOVANNI MARIA	MINISTRO, MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA	02/25/1997

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 09/05/1996

RISPOSTA DEL GOVERNO IL 25/02/1997

ITER CONCLUSO IL 10/03/1997

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

**CONCETTUALE :**

MAGISTRATI, PROCURATORI DELLA REPUBBLICA E SOSTITUTI, VICE PRETORI ONORARI

**SIGLA O DENOMINAZIONE :****GEO-POLITICO :**

**TESTO ATTO**

Al Ministro di grazia e giustizia. - Per sapere - premesso che: i vice procuratori onorari della Repubblica e i vice pretori onorari di tutta Italia riunitisi in assemblea a Roma, nei giorni 11 settembre e 21 ottobre 1995 presso i locali della Suprema Corte di cassazione, hanno esaminato le problematiche riguardanti lo svolgimento delle loro funzioni e la richiesta di una valida e concreta sistemazione giuridica ed economica nonché del riconoscimento delle specifiche professionalità acquisite; l'assemblea ha deliberato di dar vita ad un organismo unitario tra i vice procuratori onorari della Repubblica e i vice pretori onorari, costituendo un Coordinamento nazionale dei magistrati onorari affiancato da un coordinamento dei rappresentanti per ogni corte d'appello, mentre dal punto di vista sostanziale ha adottato la richiesta di istituire un ruolo di complemento ad esaurimento dei magistrati onorari, nel quale inquadrare a domanda e con incarico a tempo indeterminato tutti i vice procuratori onorari e i vice pretori attualmente in servizio, senza distinzione alcuna di qualifica professionale posseduta o di triennio di esercizio di funzioni giudiziarie; inquadramento con la qualifica di pretori e di sostituti procuratori della Repubblica addetti alle procure circondariali (questi ultimi, naturalmente, con tutti i poteri, anche quelli di indagine, previsti per i sostituti ordinari), con lo stipendio di magistrato di tribunale, con le prerogative e le guarentigie previste dall'ordinamento giudiziario, con la disponibilità a prestare servizio nelle cosiddette zone definite "a rischio" e con la cancellazione dagli albi professionali di appartenenza; tale proposta mira praticamente ad istituire un ruolo di magistrati di complemento ad esaurimento per l'esercizio delle funzioni di competenza delle preture circondariali e delle procure circondariali che permetta ai magistrati "togati" di coprire i vuoti di organico esistenti presso i tribunali, le relative procure e le corti di merito; la suddetta proposta prevede anche un ulteriore passo, cioè l'immissione nell'organico della magistratura ordinaria degli appartenenti a questo ruolo di complemento, mediante dei corsi-concorso del tipo di quelli indetti per la scuola della pubblica amministrazione, alla fine dei quali, dopo un periodo di frequenza di nove mesi, si sostiene un esame finale consistente in una prova scritta di carattere pratico e un colloquio orale riguardanti le materie di insegnamento del corso -: quale sia il pensiero del Ministro in indirizzo in merito alle condivisibili proposte di cui sopra e quali iniziative intenda adottare al riguardo. (4-00063)

**RISPOSTA ATTO**

In riferimento all'interrogazione in oggetto, si comunica quanto segue. Questo Ministero apprezza vivamente il qualificato contributo che la magistratura onoraria apporta all'amministrazione della Giustizia. Tuttavia, manca la possibilità di valutare favorevolmente la richiesta di inserimento di magistrati onorari nell'organico della magistratura ordinaria, ostandovi l'articolo 106 della Costituzione che prescrive la procedura del concorso pubblico per il reclutamento dei magistrati. D'altro canto, la strategia governativa per far fronte ai gravi problemi della giustizia è orientata non tanto all'ampliamento degli organici che comporterebbe, tra l'altro, seri problemi nella selezione di personale dotato di adeguata preparazione, quanto alla più razionale utilizzazione delle risorse esistenti. A tale finalità è precipuamente indirizzato il disegno di legge sull'istituzione del giudice unico di primo grado che vuole conseguire l'unificazione funzionale degli uffici (procura circondariale e procura della Repubblica, pretura e tribunale) senza toccare il loro insediamento territoriale e strutturale. L'attuazione di tale disegno consentirà di garantire ben più ampia flessibilità all'organizzazione giudiziaria e soprattutto di ottenere l'accorpamento e quindi una migliore utilizzazione del personale, ivi compreso quello di magistratura. L'utilizzazione delle professionalità esistenti nell'ambito della magistratura onoraria è peraltro prevista nell'ambito del disegno di legge governativo in tema di nomina di giudici onorari aggregati per la definizione del contenzioso civile pendente al maggio 1995. Infatti, in tale contesto, pur non essendo il reclutamento riservato ai vice pretori onorari ed ai vice procuratori, l'esercizio pregresso delle funzioni giudiziarie onorarie costituisce titolo di preferenza. Il Ministro di grazia e giustizia: Flick.